

**ORGANIZZAZIONE:****INDIRIZZO:****TIPO DI AUDIT**

- VERIFICA VALUTATIVA - FASE 2
- VERIFICA SORVEGLIANZA 1
- VERIFICA SORVEGLIANZA 2
- VERIFICA RINNOVO
- VERIFICA ESTENSIONE/RIDUZIONE
- VERIFICA AUDIT SPECIALI (SUPPLETIVA, SUPPLEMENTARE, ETC) \_
- VERIFICA ESTENSIONE/EIDUZIONE \_

**DATA DELL' AUDIT**

**NORMA DI RIFERIMENTO: CEI EN 50518-2 CENTRO DI MONITORAGGIO E DI RICEZIONE DI ALLARME  
Parte 2 – Prescrizioni Tecniche**

Valutatore responsabile della valutazione della documentazione

.

Firma..... Data.

Valutatore responsabile della verifica in Organizzazione ed Esperto tecnico

.

Firma.RA\_\_\_\_\_ Firma Esperto Tecnico\_\_\_\_\_

Data.....

PUNTO	REQUISITO DELLA NORMA	RISULTATI DELLA VERIFICA
4.	<p><b><u>Requisiti di Prestazione</u></b></p> <p>L'apparato di ricezione dell'allarme garantisce le seguenti prestazioni? I tempi tra il tempo di consegna del segnale di uscita dallo RCT alle AE e tempi di reazione dell'operatore soddisfano i seguenti criteri di prestazione.?</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Per le condizioni di allarme aggressione;30 s per l'80% dei segnali ricevuti e 60 s per il 98.5% dei segnali ricevuti</li> <li>• Per tutte le altre condizioni di allarme 60 s per l'80% dei segnali ricevuti e 180 s per il 98.5% dei segnali ricevuti</li> </ul> <p>La conformità a detti criteri deve essere mantenuta su un periodo di 12 mesi sequenziali.</p>	
5	<p><b><u>Requisiti di comunicazione</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le attrezzature che si trovano all'interno dello ARC sono in grado di registrare automaticamente tutte le comunicazioni provenienti dall'esterno, con la data e l'ora, Tali comunicazioni devono poter essere recuperate, visualizzate o riprodotte, e mantenute per un periodo minimo di tre mesi ?</li> <li>• Attrezzature utilizzate come strumento di comunicazione relative all'atrio d'ingresso</li> </ul>	

PUNTO	REQUISITO DELLA NORMA	RISULTATI DELLA VERIFICA
<b>6</b>	<b><i>Ricezione dei segnali</i></b>	
<b>6.1</b>	<b><u>Requisiti generali</u></b> Ogni segnale ricevuto deve essere individualmente identificabile da parte dello ARC e deve essere registrato automaticamente, insieme alle seguenti informazioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Identificazione della sito remoto super visionato;</li> <li>• Tipo di segnale;</li> </ul> Data ed ora di ricevimento del segnale	
<b>6.2</b>	<b><u>Azioni dell'operatore</u></b> Laddove è richiesta una azione dell'operatore, i dettagli di questa azione da intraprendere devono esser registrati, inclusa la data e l'ora di completamento e la identità dell'operatore che ha gestito e completato queste azioni. Laddove l'azione è automatica, essa deve essere registrata.	

<b>7</b>	<b><u>Prove</u></b>	
<b>7.1</b>	<b><u>Generalità</u></b> Sono disponibili delle procedure documentate che permettono di effettuare il test sistematico di tutte le attrezzature necessarie per il funzionamento dello ARC? Le apparecchiature con un orologio interno sono sincronizzate con un orologio di riferimento mondiale almeno ogni 24 ore.  <i>NOTA: l'orologio di riferimento mondiale è un orologio che fornisce un tempo estremamente accurato, grazie ad una sincronizzazione con orologi atomici, in grado di visualizzare l'ora e la data locali in tutti i paesi del mondo</i>	
<b>7.2</b>	<b><u>Prove quotidiane</u></b> Le seguenti apparecchiature sono controllate per il loro corretto funzionamento, su una base quotidiana ? I risultati sono registrati ? <ul style="list-style-type: none"><li>• Apparecchiature per la ricezione di allarmi RCT</li><li>• Apparecchiature di segnalazione AE</li><li>• sistemi di comunicazione (vedi Clausola 5)</li><li>• Tutte le linee di comunicazione entranti ed uscenti.</li></ul>	
<b>7.3</b>	<b><u>Prove settimanali</u></b> Le seguenti apparecchiature devono essere controllate per il corretto funzionamento, su una base settimanale; i risultati devono essere registrati: <ul style="list-style-type: none"><li>• Sistemi di allarme dello ARC, vedi EN 50518-1: 2010, articolo 6,</li><li>• Alimentazione elettrica, vedi EN 50518-1: 2010, articolo 7</li><li>• Apparecchiature d'illuminazione di emergenza</li></ul>	

## LISTA DI RISCONTRO PER VALUTAZIONE DEI CENTRI DI MONITORAGGIO E RICEZIONE ALLARMI

PUNTO	REQUISITO DELLA NORMA	RISULTATI DELLA VERIFICA
7.4	<p><b><i>Procedure di segnalazione di avarie</i></b></p> <p>Qualsiasi apparecchiatura coinvolta nella ricezione, visualizzazione od inoltra di segnali di allarme, inclusa l'alimentazione, deve essere dotata di un apparato in standby che può essere attivato sia grazie ad una procedura attivata automaticamente sia dall'operatore dello ARC, entro 1 h dal momento in cui l'esistenza della avaria è nota all'operatore.</p> <p>Deve esistere una procedura documentata per la riparazione di apparecchiature in avaria, menzionate al punto 7.1 e 7.2. Questa procedura deve indicare un limite di tempo l'avvio della segnalazione di anomalia, che non deve superare i 15 min dalla scoperta della avaria.</p>	

PUNTO	REQUISITO DELLA NORMA	RISULTATI DELLA VERIFICA
8	<b><u>Dati</u></b>	
8.1	<b><u>Generalità</u></b> Si deve porre attenzione ha rispetto della legislazione vigente in tema di protezione dei dati personali.  È richiesta l'acquisizione dei seguenti categorie di dati: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dati afferenti al cliente</li> <li>• Dati afferenti alle comunicazioni esterne dello ARC</li> <li>• Registro delle azioni dell'operatore</li> </ul>	
8.2	<b><u>Dati afferenti ai clienti</u></b> I dati relativi ad ogni sistema di allarme collegato allo ARC devono essere disponibili all'operatore e devono comprendere <ul style="list-style-type: none"> <li>• nome, indirizzo e numero del contatto telefonico del sito super visionato,</li> <li>• il numero di riferimento del sito ed ogni accordo particolare,</li> <li>• nome, indirizzo e numero di telefono degli utenti,</li> <li>• azioni da intraprendere quando si verifica un allarme,</li> <li>• orari concordati di inserzione e disinserzione, laddove appropriato.</li> </ul>	
8.3	<b><u>Dati delle comunicazioni esterne dello ARC</u></b>  Tutti i dati delle comunicazioni esterne devono essere registrati in un formato esportabile	

PUNTO	REQUISITO DELLA NORMA	RISULTATI DELLA VERIFICA
8.4	<p><b><u>Registro delle azioni dell'operatore</u></b></p> <p>Deve essere disponibile una registrazione di tutte le azioni dell'operatore Il registro deve contenere i dettagli di tutte le prove di routine, di manutenzione e di intervento di emergenza sulle attrezzature dello ARC.</p>	

9	<p><b><u>Conservazione dei dati</u></b></p> <p>Tutti i dati dei clienti devono essere conservati per un minimo di due anni</p> <p>Tutti i dati delle comunicazioni esterne dello ARC devono essere mantenuti per un periodo minimo di tre mesi</p> <p>Un registro delle azioni dell'operatore deve essere mantenuto per un periodo minimo di due anni.</p>	
10	<p><b><u>Disponibilità e verifica delle prestazioni dello ARC</u></b></p> <p>Per verificare che le prestazioni complessive dei sistemi di allarme, che debbono essere conformi alla norma EN 50131-1 ed EN 50136-1, la disponibilità mensile dello ARC deve essere espressa in percentuale del tempo durante il quale lo ARC, incluse tutte le sue parti funzionali, funzioni in conformità a questa norma.</p> <p>La disponibilità dello ARC in percentuale, come sopra indicata, deve essere soggetta a verifica delle procedure di prestazione, secondo quanto illustrato nell'Annesso A</p>	

PUNTO	REQUISITO DELLA NORMA	RISULTATI DELLA VERIFICA
-------	-----------------------	--------------------------



11	<b>Piani di emergenza</b>	
11.1	<p><b>Generalità</b></p> <p>Nel caso lo ARC venga messo fuori servizio, deve esistere un piano di emergenza documentato che permetta di fronteggiare la situazione. Il piano di emergenza deve prendere in considerazione qualsiasi evenienza anomala e prevedibile, che sia in grado di causare un degrado, anche potenziale, ai servizi dello ARC. Le azioni da prendere devono essere chiaramente definite, e prendere in considerazione emergenze di natura tecnica o di altra natura. Il piano di emergenza deve includere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• modalità di contatto degli installatori e di altri centri di assistenza esterna, in grado di intervenire per il ripristino delle funzionalità, pur mantenendo i servizi di efficienza,</li> <li>• i mezzi grazie ai quali i servizi verranno proseguiti o ripristinati,</li> <li>• un riesame del piano di emergenza ad intervalli non superiori a sei mesi, portato a termine dal management, che deve documentare e delineare qualsiasi azione correttiva.</li> </ul>	
11.2	<p><b>Esempi di situazioni anomale</b></p> <p>Alcuni esempi delle situazioni anomale che devono essere prese in considerazione, quando si scrive il piano di emergenza, sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Avaria completa delle capacità di elaborazione informatiche,</li> <li>• Guasti o danni alle forniture di elettricità, acqua, gas od altro, ad apparecchiature di comunicazione o circuiti di comunicazione,</li> <li>• Incendio, inclusa l'esposizione a rischio incendio proveniente da edifici vicini od adiacenti,</li> <li>• Allagamento o da altro danno causato da acqua,</li> <li>• Danno causato da temporali e fulminazione, incluse le fulminazioni che nascono da sovra tensioni trasportate sulle linee elettriche di alimentazione e su linee telefoniche, Impatto di veicoli, inclusi treni ed aeromobili,</li> <li>• Danneggiamenti deliberati,</li> <li>• Attacchi criminali, minacce di bomba ed altre situazioni di coercizione</li> </ul>	